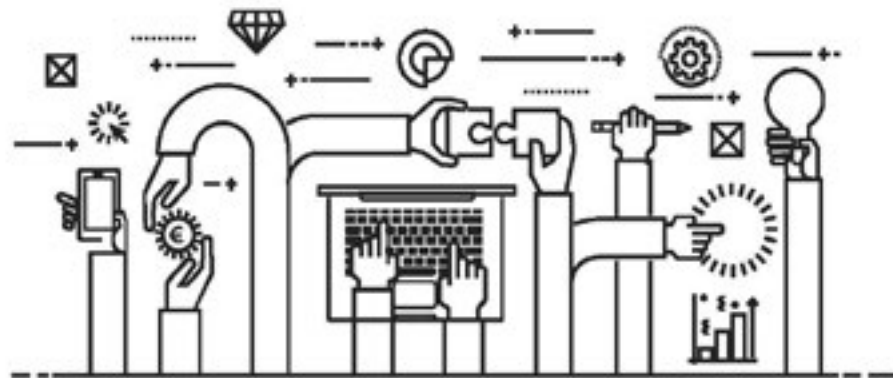


UN LUOGO
UN PROGETTO
2016-2017

IL GIARDINO DEI CILIEGI



CENTRO IDEAZIONE DONNA



La cooperazione per lo sviluppo della Toscana

In Toscana 46 mila cittadini sono soci e lavoratori di oltre 1.000 cooperative, imprese che non hanno finalità lucrative, ma che svolgono la propria attività per creare nuove opportunità occupazionali nel rispetto dei diritti dei lavoratori e dell'ambiente.

“ L'IMPRESA
SI FA SOLIDARIETÀ ”

Largo Fratelli Alinari, 21 - 50123 Firenze

☎ 055 27921 | 📠 Fax 055 2398234 | ✉ legacoop@legacooptoscana.coop

www.legacooptoscana.coop

UN LUOGO
UN PROGETTO
2016-2017



IL GIARDINO DEI CILIEGI



CENTRO IDEAZIONE DONNA

Via dell'Agnolo, 5
50122, Firenze

Telefono e Fax: 055 2001063
email: ilgiardinodeiciliegi@gmail.com
www.ilgiardinodeiciliegi.firenze.it

La risposta globale dell'8 marzo

Fra le varie notizie sconcertanti dell'anno, un fatto ci ha colpito in particolare, non solo il rogo delittuoso di tre ragazze rom, nel parcheggio di un centro commerciale a Centocelle, ma la reazione espressa in rete: messaggi in cui si inneggiava alla loro morte, qualcuno addirittura - facendo il conto dei probabili nascituri - si rallegrava per il pericolo evitato di avere ulteriori rom. Colpisce il disprezzo emerso verso donne, uomini e bambini che vivono fra discriminazione, segregazione abitativa, ridotto accesso alla salute e all'istruzione: la persecuzione subita dalle minoranze linguistiche, Sinti e Rom, durante il fascismo e il nazismo, non sembra finita. Meno male che il quartiere ha reagito con cortei e dichiarazioni, per affermare il diritto di vivere dignitosamente secondo il modo scelto, sia la sedentarietà o l'itineranza. Ancora casi di femminicidio, a dimostrare che non c'è un calo di percentuale, e proprio mentre l'articolo 162 ter introdotto nella recente riforma del codice penale prevederebbe che l'estinzione del reato di stalking possa avvenire con il semplice pagamento di denaro. Le donne continuano ad essere uccise perché esercitano la propria libertà di scelta e gli uomini non lo accettano e non rinunciano al loro potere. Ma anche le giovani, che nel tempo di scuola-lavoro erano ricattate dal proprietario di centri estetici a Monza (favori sessuali in cambio di buoni voti), hanno trovato il coraggio di parlare denunciando le violenze. Che in Italia ci sia un imbarbarimento culturale lo dimostrano non solo le scelte politiche contro i/migranti, ma anche la vicenda dello *ius soli*: il governo italiano tergiversa sull'introduzione del diritto di chi nasce in Italia a essere italiano indipendentemente dalla cittadinanza dei genitori: un disegno di legge che prevede un *ius soli temperato*, accettabile come primo passo. Quest* giovan* sentono l'Italia come casa loro, parlano e pensano in italiano, la storia che hanno studiato è quella del Belpaese, però non sono considerat* italian*. Non è una legge qualunque, è un atto di civiltà. Un riconoscimento a una generazione di orfani di cittadinanza. Il capitale finanziario ha oggi come propria norma di sviluppo la precarizzazione e la destabilizzazione di ciò che è stabile, lo sradicamento di ciò che è radicato. Non vuole lavorator* tutelat*, ma precar*. Non vuole cittadini e cittadine, ma migranti apolidi con erranza globale coatta. Se il panorama politico culturale appare desolante, tuttavia l'8 marzo è stato importante perché il movimento delle donne contro la violenza maschile ha incontrato la proposta dello sciopero che da mesi stava attraversando il pianeta imprimendo una decisa accelerazione. Dalle lotte contro la loi travail alla Mayday statunitense passando per l'America Latina, la Russia, l'Irlanda... lo sciopero è stato praticato da una moltitudine di soggettività per esprimere in

massa il rifiuto della violenza dell'ordine liberista. La sua misura, che in realtà è la sua dismisura politica, sta tutta nel suo carattere globale. Dismisura è la scelta di milioni di donne che, coinvolgendo moltissimi uomini, si sono mobilitate invocando e praticando lo sciopero. Solo partendo da questa dimensione politicamente e non solo geograficamente globale si può comprendere la molteplicità di rivendicazioni e di pratiche che si sono espresse al suo interno. La condizione vissuta dalle donne che reggono l'economia popolare argentina è certamente diversa ad esempio da quella delle migranti vessate dal permesso di soggiorno in Europa e che arrivano dopo ogni forma di violenza durante il viaggio, delle combattenti della Rojava, delle donne che in Turchia subiscono la violenza istituzionale governativa, delle nere che negli Stati Uniti combattono contro la brutalità poliziesca, il sessismo e il razzismo istituzionale, delle italiane colpite dagli effetti del jobs act... Le donne che hanno scioperato non sono state unite da un piano comune e omogeneo di rivendicazioni: ma questo sciopero transnazionale ha indicato la possibilità di agire sulla stessa scala su cui si dispiega quotidianamente la violenza liberista. Tutto è collegato in questo liberismo costruito sul dominio che schiaccia e omologa. La violenza sui corpi delle donne, la violenza su migranti, la violenza su poveri e su diversi. Per noi del Giardino dei Ciliegi è sempre più urgente continuare a lavorare su questi ambiti, contrastare, contrastare le politiche razziste di esclusione e violenza nei confronti di chi emigra, la povertà, la privazione dei diritti, ricostituire legami sociali solidali, nei quartieri e ovunque, contro i tagli al welfare, le scelte che arricchiscono i pochi e impoveriscono i tanti. Interrogarsi su cosa significhi praticare oggi inclusione e accoglienza, nella moltitudine di linguaggi, differenze, bisogni, appare più che mai necessario.

LE DONNE DEL GIARDINO DEI CILIEGI



**"Damasco"
di Suad Amiry
(Feltrinelli, 2016)**

Incontro con
Suad Amiry

Introducono
**Clotilde Barbarulli e
Enrica Capussotti**

8 Settembre 2016

Nel libro di Suad Amiry, architetta palestinese e direttrice del Riwaq Center for Architectural Conservation a Ramallah, dove vive, l'evocazione della città di Damasco risuona magica e favolosa, un elogio della bellezza e della civiltà siriana, in un momento in cui la Siria è travolta dalla violenza. La narrazione si dipana, fra fantasmi della Storia passata e presente, con amore, ironia e dolore, attraverso le vicende della famiglia di Suad e tre genealogie di donne.



**"NO a questa legge
di riforma costituzionale"**

Ne parliamo con
**Laura Barile e
Stefano Merlini**

Coordina
Anna Picciolini

22 Settembre 2016

Diciamo NO a questa legge di riforma costituzionale, che modificando ben 47 articoli della seconda parte finisce per incidere anche sulla prima, su principi e valori che modificabili non sono. Un NO che non esprime conservazione, ma impegno a realizzare quanto ancora non pienamente attuato. Partendo da questa posizione abbiamo cercato di affrontare i temi oggetto del referendum evitando facili schematismi, banalizzazioni e personalizzazioni dello scontro. Il giudizio negativo su questa riforma, espresso dalla maggior parte dei costituzionalisti italiani, non esclude la possibilità di cambiare, seguendo l'art. 138, gli articoli che richiedono modifiche.



**“Il primo voto. Elettrici ed elette”
di Patrizia Gabrielli
(Castelvecchi, 2016)**

Incontro con
Patrizia Gabrielli

Introducono
**Clotilde Barbarulli e
Alessandra Vannoni**

29 Settembre 2016

La partecipazione al voto fu altissima cancellando il pregiudizio sulla presunta indifferenza femminile alla politica.

All'Assemblea Costituente furono elette 21 donne su 556 parlamentari. Affrontare i temi dei diritti di pari opportunità per la donna in ogni campo della vita e del paese significò “rimescolare le carte della politica”.



**“Il volto raccontato. Ritratto e autoritratto in letteratura”
di Patrizia Magli
(Cortina, 2016)**

Incontro con
Patrizia Magli

Introduce
Laura Graziano

18 Ottobre 2016

In che modo le parole rivelano la singolarità di un viso? Un saggio sulla ricchezza del volto e sul suo disegno nella narrativa, che esplora possibilità e limiti del linguaggio (dove quel “quasi nulla” è tratteggiato). Una magia fatta con le parole per suggerire a chi legge un/una protagonista spesso indimenticabile.



**“Il Giardino dei Ciliegi. Storia e intrecci con altre associazioni a Firenze e in Toscana”
di Laura Marzi (Edizioni dell'Assemblea, 2016)**

Ricerca coordinata da
Clotilde Barbarulli

Interventi di
Eugenio Giani
(Presidente del Consiglio Regionale Toscano),
Luisa Passerini
(Dpt. di Storia EUI - Responsabile progetto europeo “Bodies across Borders” 2013-2018),
Laura Marzi e
Clotilde Barbarulli

Presso il Consiglio Regionale della Toscana

27 Ottobre 2016

Luisa Passerini ha sottolineato come dalla storia dell'Associazione emerge l'importanza data alla memoria, la vastità dei temi affrontati, le relazioni affettive e politiche (anche tra conflitti): reti di affetti e affetti in rete, come esemplificano ad esempio Raccontarsi e il Seminario sugli archivi dei sentimenti. Ma anche apertura a tematiche dell'oggi e nodi delle teorie femministe; ascolto nelle differenze. Le testimonianze contenute nel libro mettono in luce il riconoscimento di altre (rarissimo fra donne), insieme al coraggio di essere in dis/accordo in modo civile. È la passione politica che ha unito, nel tempo, tante donne diverse, fra mille difficoltà, consentendo al Giardino dei Ciliegi di resistere negli anni e di esistere ancora: un collettivo di pensiero e di lavoro che si articola in una pluralità di iniziative e progetti, nella nomadicità fra culture, realtà, problematiche.



**“Palestina: resistere per esistere”
incontro con
Mahmoud Zwahre**

Presentato da
Assopace Palestina,
Amicizia Italo
Palestinese Onlus,
Cospe e
Il Giardino dei Ciliegi

4 Novembre 2016

Mahmoud, già Sindaco di Al Ma'sara città a sud di Betlemme e membro del Coordinamento dei Comitati Popolari, nel 2009 è stato arrestato e ora sta seguendo in Inghilterra un master sulla non violenza. Ha presentato la sua esperienza di lotta contro le colonie israeliane e il Muro di Separazione costruito da Israele all'interno del territorio palestinese. Mahmoud ha fatto della non violenza la sua arma privilegiata dal 2002 perché, considerando le differenze di potere, in termini di armamenti, tra Israele e Palestina, ha capito che bisognava trovare un'altra modalità per opporsi e resistere.



**“Libri migranti”
di Melita Richter
(Cosmo Iannone, 2015)**

Incontro con
Melita Richter

Partecipano
**Barbara Pumhösel e
Barbara Serdakowski**

Coordina
Clotilde Barbarulli

10 Novembre 2016

Quando il tipo di emigrazione lo consente, quali libri si portano e quali si lasciano? Richter ha rivolto varie domande sul tema a trentanove scrittori e scrittrici di diversa provenienza, offrendo un panorama interessante di circuiti e intrecci, di letture e passioni: una caleidoscopica mappa letteraria “in relazione alla migrazione, alla lettura, alla formazione, all’amore per il libro” nel passaggio da una lingua ad un’altra.



**“Fare la differenza. Vent’anni di impegno
contro la violenza sulle donne”
di Viviana Rosi (End edizioni, 2016)**

Incontro con
Viviana Rosi

Partecipano
**Anna Corallo e
Anna Picciolini**

Coordina
Marialuisa Bianchi

Letture a cura di
**Eleonora Gemmi e
Associazione Donne in
Cammino**

17 Novembre 2016

Il libro, nasce dalla volontà di raccontare l’operato e l’impegno ventennale delle volontarie del Centro Donne contro la violenza di Aosta. L’autrice ripercorre le fasi storiche che hanno contraddistinto l’emersione del problema della violenza di genere, dalle battaglie femministe per ottenere una legge contro la violenza sessuale alla nascita dei centri antiviolenza e le case rifugio per donne maltrattate, dalla Piattaforma di Pechino (IV conferenza mondiale delle donne nel 1995) ai progetti europei di contrasto della violenza contro le donne che hanno caratterizzato gli anni Duemila.



**Ciclo su
"Conoscenza e spazi pubblici
fra asimmetrie e progettualità"**

Presentato da
**Il Giardino dei Ciliegi e
Libera Università Ipazia**

18 - 19 Novembre 2016

Il politico è la dimensione stessa del reale. Nelle decisioni politiche sono sempre in gioco non soltanto dati oggettivi, ma anche giudizi di valore sul vivente e sul tipo di società. I conflitti conseguenti coinvolgono relazioni, corpi, desideri. Qual è il rapporto tra conoscenza ed esercizio del potere? E quanti saperi non trovano riscontro nella politica consumata dal contingente? Nell'era post-democratica, con il ritorno ad una società rigidamente verticale, che fine fa quel luogo di mediazione tra bene individuale e bene collettivo che è lo spazio pubblico?



18 Novembre 2016

"This Changes Everything", documentario di **Avi Lewis e Naomi Klein** (Canada/USA, 2015), tratto da "Una rivoluzione ci salverà" di **Naomi Klein**. **Stefania Grillo e Viviana Lorenzo**: "Il cambiamento climatico e il suo impatto sulle città del mondo".

19 Novembre 2016

Bruno Accarino: "La politica tra nuova complessità e vecchie forme di potere". **Elena Bougleux**: "Strategie sostenibili tra spazio pubblico e sapere condiviso". **Federica Castelli**: "Corpi e spazio pubblico. Pratiche, relazioni, passioni per nuove forme della politica". **Paolo Berdini**: "Ricostruire gli spazi della città pubblica".



"Le vittime ebre del sionismo"
di Ella Shohat
 (Edizioni Q, 2015)

Presentato da
Il Giardino dei Ciliegi,
Amicizia Italo
Palestinese Onlus e
Assopace Palestina

Con la presenza di
Vera Pegna
 (autrice dell'introduzione)

Introduce
Sandra Cammelli

22 Novembre 2016

Un argomento poco conosciuto quello delle vittime ebre del sionismo. Nel libro si raccontano i fatti accaduti e le sofferenze di alcune comunità israelitiche (i sefarditi) costrette a lasciare i territori, in particolare le città di Alessandria, Il Cairo, Baghdad, Rabat e Tunisi, dove da generazioni vivevano, per emigrare in Israele ed essere poi considerate comunità di cittadini e cittadine inferiori a causa della loro cultura più vicina a quella musulmana che non a quella europea degli ashkenaziti.



Convegno su
"Femminismi e Liberismo"

In collaborazione con
Il Giardino dei Ciliegi e
La Società Italiana delle
Letterate

Con il sostegno di
Arci Firenze

2 - 4 Dicembre 2016

Il liberismo come un ordine normativo che negli ultimi trent'anni ha invaso con la propria razionalità di governo ogni ambito della vita umana, dalle istituzioni alle persone fino alle rivendicazioni di diritti formali e allo sfruttamento di componenti biologiche vitali. Siamo compressi* all'interno di organizzazioni sociali della vita e dentro regimi biopolitici che tendono a stabilire che le nostre vite sono irrilevanti "usa e getta". Per noi del Giardino è tempo di domandare nuovamente a che punto sia l'analisi femminista condividendo "dissenso, trasgressioni, rimedi, e forme di resistenza" agli abusi del capitalismo. Nel tentativo di evitare la doppia cattura di fondamentalismo e neoliberalismo che sommandosi ci intramano, cerchiamo esempi di come sottrarsi, e di come attuare e performare microresistenze. Esistono comunità, radicate nelle pratiche di autodeterminazione, femministe, queer, trans, gay e lesbiche, che possono aiutarci a rivendicare libertà di fronte alla repressione, alla produzione di disuguaglianze e precarietà, suggerendo una prassi politica per una diversa comprensione del mondo e consapevolezza di sé.



- 2 Dicembre 2016 "Le parole e le cose", coordina **Lidia Campagnano**; "Oggetti del neoliberismo", con **Maria Nadotti**, **Alessandra Pigliaru**, **Brunella Casalini**, **Pamela Marelli**, **Antonella Petricone** e **Lisa Marchi**.
- 3 Dicembre 2016 *Il tempo liberista*, introducono **Clotilde Barbarulli** e **Liana Borghi**; **Aldo Ceccoli**, "Dopo il convegno di Ipazia, dolore e politica"; **Cristina Morini**, "Femminismi e neoliberismo: analisi critica, autocritica". *Biopolitiche nel tempoliberista*, Coordina **Anna Picciolini**; **Angela Balzano**, "Biotecnologie". Tavola rotonda su strategie di riappropriazione neoliberiste e pratiche di resistenza con **Renato Busarello**, **Federico Zappino**, **Giovanna Covi**.
- 4 Dicembre 2016 *Interventi utopici*, coordina **Barbara Romagnoli**. **Viola Lo Moro**, "Il femminismo anticapitalista delle donne kurde"; **Silvia Todeschini**, "Il ruolo delle donne nel confederalismo democratico in Rojava"; **Toni Maraini**, "Oltre le barriere tra Oriente e Occidente".



C.R.E.A

"Le condizioni per contrastare gli stereotipi di genere"

Partecipazione al **Bando della Città Metropolitana per progetti di sensibilizzazione nelle scuole sugli stereotipi di genere**

Con il finanziamento della **Regione Toscana**

Gennaio - Marzo 2017

Il Giardino dei Ciliegi (Clotilde Barbarulli, Luciana Brandi, Valentina Guerrini, Laura Marzi) ha portato il progetto C.R.E.A nelle quinte degli Istituti comprensivi Pieraccini e Ghiberti. Tutti gli incontri sono stati strutturati con l'utilizzo di supporti molteplici: libri, video, fotocopie, interviste, slide, discussioni, sollecitando riflessione comune, presa di parola, confronto, curiosità e domande. Interessante la visita della classe 5A dell'Istituto comprensivo Pieraccini alla sede dell'Associazione per un'intervista e per raccontare le impressioni dopo i nostri incontri: ha poi partecipato a un concorso giornalistico locale con un racconto legato all'esperienza fatta, "Un giorno è adesso: le nuove generazioni siano libere dagli stereotipi".



Tavola rotonda su “Genitorialità del presente”

Saluti
Rosanna Pugnalini
(Presidente Commissione
Pari Opportunità)

Interventi di
Melita Cavallo
(Magistrata),
Saveria Ricci
(Avvocata)

Coordina
Anna Genni Miliotti

Lecture a cura di
La Stanza dell'attore

Presso Sala Affreschi

20 Gennaio 2017

La tavola rotonda è stata promossa dalla Commissione Regionale Pari Opportunità della Regione Toscana, Il Consiglio Regionale e Il Giardino dei Ciliegi.

Sono stati affrontati dalle relatrici, nelle varie specificità, i cambiamenti avvenuti nella nostra società riguardo, la famiglia, le relazioni interpersonali, il rapporto con i minori e la loro tutela. Se ancora molti parlano di “famiglia tradizionale”, sappiamo bene come negli ultimi decenni siano cambiati i legami affettivi, per cui non voler tener conto delle comunità Lgbt significa essere miopi oltre che ipocriti. Sono stati molto dibattuti i temi della tutela della persona, dell'identità e del suo orientamento sessuale, dell'omosessualità e matrimonio dello stesso sesso, dell'adozione internazionale e della maternità surrogata.



“Mare d'amare donne” e “Le ragioni dei fiori” di Franca Bellucci (Manni, 2016 - Erasmo, 2016)

Incontro con
Franca Bellucci e
Massimiliano Bertelli

17 Febbraio 2017

Il filo comune del poema rapsodico è il “Mare di affacci” che da sempre è il Mediterraneo, luogo di attese femminili intrecciate alla più grande domanda di liberazione che i “naufragi infiniti” del mare testimoniano. L'evento ispiratore è l'agguato camorristico a Castel Volturno del settembre 2008 in cui furono uccisi sei immigrati africani, già vittime di uno sfruttamento senza regole, e la conseguente manifestazione di protesta con Miriam Makeba.



**“Guarire la guerra - storie che curano le ferite dell’anima.
Esperienze di uno psicoterapeuta”
di Natale Losi (Harmattan Italia, 2015)**

Presentato da
Il Giardino dei Ciliegi e
il **Comitato Fermiamo la
Guerra di Firenze**

Ne parlano
Natale Losi
Sandra Carpi Lapi
(Comitato fermiamo la
guerra) e
Federica Gaspari
(psicologa sociale)

21 Febbraio 2017

L’unico modo per “guarire la guerra” sarebbe proibire la produzione e il commercio delle armi. Ma questa è forse un’utopia... Questo libro esplora le possibilità di dare alle persone che hanno subito traumi un aiuto per tornare a una vita dignitosa, liberandosi proprio di ciò che la guerra ha causato.

L’autore (fondatore e direttore della scuola quadriennale di psicoterapia etno-sistemico-narrativa di Roma) descrive e analizza criticamente le esperienze in Kosovo, Palestina, Colombia e Italia.



**Incontro su
"La Turchia è vicina, ma lontana dalla democrazia"**

Ne parliamo con
Barbara Spinelli e
Erdal Karabei
(Associazione culturale
Kurdistan/Toscana)

Coordina
Monica Biondi
Libere Tutte

Interventi di
Donella Verdi
(Consigliera comunale)
Tommaso Fattori
(Consigliere regionale)

24 Febbraio 2017

L'incontro è stato organizzato da il Circolo ARCI Lavoratori di Porta al Prato, il Comitato Fermiamo la Guerra, Libere Tutte, Il Giardino dei Ciliegi e Giuristi Democratici.

A partire dal grave episodio accaduto il 13 Gennaio 2017 all'avvocata Barbara Spinelli, osservatrice internazionale ai processi in corso contro gli avvocati turchi, respinta alla frontiera con Istanbul come persona indesiderata, si vuole comprendere la situazione odierna in Turchia in vista del referendum di aprile che sancirà di fatto la nascita di un regime dittatoriale, e capire anche il compito dell'Europa di fronte alla questione dei rifugiati politici.

Presso Circolo ARCI dei Lavoratori di Porta al Prato.



“Migrazioni femminili, saperi, esperienze, pratiche e storie a confronto”

Giardino dei Ciliegi e Associazione Progetto Arcobaleno Onlus

Interventi di
Michela Borile
 (Psicologa Psicoterapeuta Centro Frantz Fanon, TO)
Eugenio Alfano
 (Coordinamento Rifugiati e Migranti Amnesty International Italia) e
Cristina Baldi
 (Psicologa, Associazione Progetto Arcobaleno)

Coordina
Clotilde Barbarulli

3 Marzo 2017

Michela Borile "La doppia frontiera: dimensione di genere e migrazione". Eugenio Alfano "Il viaggio nei diritti violati". Cristina Baldi "Le donne vittime di tratta. Accoglienza e cura tra limiti e opportunità".
 Di fronte all'attuale situazione migratoria in cui donne e uomini fuggono da disastri provocati per lo più dalle politiche neocoloniali dell'Unione Europea (guerre, dittature, impoverimento, catastrofi ecologiche...) mentre l'Europa - enfatizzando i dati usati per costruire la paura - pensa ad un muro navale, è importante una riflessione sui temi della migrazione, per incrinare gli stereotipi sull'altra/o, pregiudizi che non si limitano mai a rappresentare, ma hanno il potere di fare i destini delle persone. Ascoltare chi lavora con le migranti per capire la complessità di quelle storie, i limiti delle leggi, la necessità di accoglienza adeguata.



**"Ekaterina, una schiava russa nella Firenze dei Medici"
 di Marialuisa Bianchi
 (Edizioni End, 2017)**

Incontro con
Marialuisa Bianchi

Intervengono
Franco Franceschi
 (Università di Siena) e
Maria Letizia Grossi

Lectures di
Eleonora Gemmi

11 Marzo 2017

Il libro narra di una giovane schiava russa al tempo dei Medici: quotidianità fatta di violenze e umiliazioni, pochi i momenti di serenità. Un fenomeno poco noto quello delle schiave nelle città europee del Quattrocento, rimosso dall'immaginario collettivo che considera il Rinascimento uno dei periodi più affascinanti della Storia. Attraverso gli occhi di Ekaterina si scopre una Firenze piena di mercati, botteghe di artigiani e viuzze mal frequentate, ma anche di sontuosi palazzi e chiese. Soprattutto è il racconto della continua e ostinata ricerca della libertà.



"L'invenzione delle personagge"
 a cura di **Roberta Mazzanti, Silvia Neonato, Bia Sarasini**
 (Iacobelli editore, 2016)

Presentato da
Il Giardino dei Ciliegi e
La Società Italiana delle Letterate

Le curatrici ne parlano con
Loredana Magazzeni,
Brenda Porster,
Paola Presciuttini,
Barbara Pumhösel,
Anna Maria Robustelli e
Carlina Torta

6 Aprile 2017

Perché dire le personagge? A chi, a che cosa mira questo neologismo adottato dalla SIL, Società Italiana delle Letterate, in occasione di un proprio convegno nazionale tenuto a Genova nel 2011? Stanche di locuzioni come "personaggio donna" o "personaggio femminile", con un gesto di arbitrio creativo sulla lingua si è arrivate allora a dire personaggia. Personagge sono dunque le donne che abitano romanzi, film, serial tv, quadri, performance, poesie: le scrittrici, critiche e artiste presenti in questo volume si sono dedicate a raccontare chi sono le personagge e come vengono inventate da autori e autrici di tutto il mondo. E le personagge come modificano il canone letterario?



Incontro con Ivan Cavicchi
"Lo smantellamento del Servizio Sanitario Nazionale
e necessità della quarta riforma"

Intervengono
Riccardo Bartolini
 (Segretario regionale
 comparto sanità CGIL),
Tatiana Bertini
 (Coordinamento Toscano
 diritto alla salute Firenze),
Gianna Molvich
 (CUB Sanità Firenze),
Roberto Soraggi
 (COBAS Sanità Firenze),
Danielle Vangieri
 (Esperta politiche
 sanitarie regionali)

21 Aprile 2017

L'incontro è stato organizzato da Libera Università Ispazia e Il Giardino dei Ciliegi. Una "quarta riforma" serve prima di ogni altra utilità pratica a mettere in pista un grande movimento di civiltà. Cosa c'è di più civile del diritto alla salute uguale per tutt*? Cosa c'è di più civile di una sanità la più adeguata possibile ai bisogni delle persone? Cosa c'è di più civile di una cultura che permetta ai diritti di convivere con i limiti finanziari senza subirli?



**"Viaggiare, vivere racconti e pensieri
di viaggio di Hilda Mecozzi"
a cura di Alessandra Mecozzi (Biblink editori)**

Incontro con
**Margherita Pelaja e
Alessandra Mecozzi**

12 Maggio 2017

Alessandra Mecozzi ha ricostruito i viaggi della madre a partire dagli appunti, intrecciando il ricordo a un elogio del viaggio: *"Si viaggia per tanti motivi, per piacere o lavoro, per cercare o trovare, per allontanarsi o avvicinarsi... in un certo senso lei viaggiava per vivere"*. Margherita Pelaja ha spiegato perché lo ha pubblicato, e le amiche del Giardino perché hanno scelto di presentarlo. Dall'intreccio di domande e risposte è emerso il rapporto complesso fra Alessandra e la madre che nel libro rimane un po' in ombra e che, a detta delle presenti, meriterebbe di essere raccontato in un altro libro.

**"La violenza sulle donne
e le possibili tutele"**

Presentato da
**Artemisia e
Il Giardino dei ciliegi**

Con
**Wanna Del Buono e
Letizia Luciani**

Introduce
Anna Picciolini

19 Maggio 2017

La violenza contro le donne sembra non finire mai e attraversa le nostre vite. La violenza sessuale, contro la quale si è mobilitato per decenni il movimento delle donne, è nell'ambito di un più complesso fenomeno che parte dalla violenza domestica (fisica o psicologica) per arrivare al femminicidio. Nell'incontro si è cercato di individuare quali norme nella legislazione nazionale e quali convenzioni a livello internazionale intendono contrastare questo fenomeno e garantire la miglior tutela giudiziaria. E quali difficoltà si frappongono al raggiungimento di questo obiettivo.

**Incontro su
"Diritti e forme di (dis)occupazione oggi"**

**Il Giardino dei Ciliegi e
Libera Università Ipazia**

Ne parlano con
Maria Grazia Campari
(Avvocata),
Gianluca Lacoppola
(NIDIL),
Letizia Martini
(Avvocata)

Coordina
Sandra Cammelli

30 Maggio 2017

Il Parlamento in questi ultimi anni è intervenuto sul mercato del lavoro, in particolare, con due leggi: nel 2014 con il cosiddetto Jobs Act (sul lavoro dipendente) e di recente con una legge simile riferita al lavoro autonomo. Le leggi significano in pratica: flessibilità, precariato, minori tutele per lavoratrici e lavoratori. Nel 2016 si sono verificati: un crollo dei contratti a tempo indeterminato pari al 9,1% sul 2015, un aumento del 28% nei licenziamenti e una flessione nelle vertenze e nelle cause di lavoro pari al 69% fra il 2012 e il 2016. Le illegalità padronali restano civilmente impunte.



**“La Quinta Stagione e antefatti - indizi - avvisaglie e no”
di Anna Santoro
(Kairos, 2017)**

In collaborazione con
**Il Giardino dei Ciliegi,
Libreria delle Donne e
Fiesolana 2b**

Incontro con
Anna Santoro

Introduce
Titti Follieri

Presso
La Libreria delle Donne

8 Giugno 2017

“La Quinta stagione” per l’autrice è il doloroso presente. Un presente inaspettato, per quant* erano abitudinat* a intrecciare lo spazio personale con quello collettivo: un’area di relazione che permetteva la ripresa del dialogo, “dello sguardo sul mondo e dello sguardo del mondo”. S’interroga su cosa rimarrà della poesia in questo difficile ‘oggi’ e invita il/la poeta a far sentire la propria voce: “Fare mattoni con le parole pietre/ pazientemente poste le une/ accanto alle altre a costruire senso”.



**“Educazione e differenza di genere.
Una ricerca nella scuola primaria”
di Valentina Guerrini (ETS, 2017)**

Incontro con
Valentina Guerrini

Introducono
**Clotilde Barbarulli e
Anna Picciolini**

12 Giugno 2017

Il libro analizza il rapporto tra differenza di genere ed educazione nella scuola primaria, ricostruendo le trasformazioni del concetto nella cultura europea, con il supporto dei risultati di due ricerche empiriche. Da queste emerge la conferma che gli stereotipi continuano a condizionare gli atteggiamenti e i comportamenti di bambin*, incidendo anche sui loro sogni e progetti per il futuro.

“Vorrei fare il calciatore per diventare famoso come Del Piero... così mi pagano tanto ... Vorrei fare la modella perché ti vesti bene e stai al centro dell’attenzione; ... la cameriera perché sono brava a portare i piatti in tavola e a sparcchiare...”



**“Il terzo spazio. Oltre establishment e populismo”
di Lorenzo Marsili e Yanis Varoufakis
(Editori Laterza, 2017)**

**Libera Università Ipazia e
Il Giardino dei Ciliegi**

Introduce
Aldo Ceccoli

Incontro con
Lorenzo Marsili

19 Giugno 2017

Ci troviamo a vivere un momento... carico di contraddizioni e di rischi. L'Europa è ormai un campo di battaglia diviso tra un establishment in bancarotta e nuovi nazionalismi reazionari. È più urgente che mai creare un terzo spazio... capace di mettere in campo un'alternativa concreta a un sistema economico fallito e a una democrazia corrotta, che finalmente superi la falsa opposizione tra Europa e Stato nazionale.



**Incontro su
"Facciamo il punto
sulla laicità a Firenze"**

Organizzato da
**Azione Gay e Lesbica,
Laboratorio per la
Laicità,**

Il Giardino dei Ciliegi ha aderito all'incontro. La Costituzione lega il principio della laicità alla tutela dei diritti inviolabili della persona e alla rimozione degli ostacoli che

**Libere Tutte,
UAAR,
Cellula Coscioni e
Associazione per
l'Iniziativa Radicale
Andrea Tamburi**

Interventi coordinati da
**Mirco Zanaboni e
Luisa Petrucci**
(Libere Tutte e Giardino)

21 Giugno 2017

ne impediscono il pieno sviluppo. La laicità è anche uno strumento per gestire in positivo le conflittualità sociali, per contenere e prevenire i fondamentalismi. Nell'incontro con le realtà che da anni, a Firenze, lavorano su questo tema, Libere Tutte e il Giardino dei Ciliegi portano il contributo della loro esperienza, con particolare riferimento alla lotta per la difesa della legge 194, riaffermando la laicità delle istituzioni di fronte ai vecchi e nuovi fondamentalismi che hanno come vittime prescelte le donne. Presso la Limonaia di Villa Strozzi.

**Ricordo di
Alberta Bigagli**

È scomparsa Alberta, una poeta sensibile, attenta alla memoria personale e collettiva in particolare alle sofferenze degli ultimi. Amica da sempre del Giardino dei Ciliegi, la ricordiamo per la passione, civile umana e sociale che l'ha spinta ad occuparsi di donne e uomini in condizioni di disagio, all'interno di istituzioni chiuse, cui ha dato voce attraverso la scrittura: "Per quanto sia stordita dalla violenza che mi circonda, manterrò con la parola il contatto con me stessa e con l'altro".



Al Giardino dei Ciliegi Corsi di scrittura creativa e poetica

Tenuti da
Enzo Fileno Carabba
(scrittura creativa) e
Luigi Oldani
(poesia)

Ottobre 2016 - Maggio 2017

I corsi di scrittura e di poesia sono spazi in cui la creatività può esprimersi senza giudizi o rivalità. Carabba mette in guardia dai manuali di scrittura, perché offrono indicazioni catechistiche per romanzi che "scorrono" (ormai da anni è diventato il valore supremo), ma spariscono senza lasciare traccia. Inoltre non si è se stessi solo quando si scrive di getto, ma anche quando si riscrive, si rimugina sul già scritto. A chi partecipa chiede di avviare una storia e da lì inizia il discorso. Oldani offre la possibilità di scrivere in versi. Si studiano alcuni tipi di metrica, si leggono poeti e poetesse appartenenti a diverse culture e paesi. Il/la partecipante al corso verrà messo/a in grado di affrontare i testi poetici e di esprimersi con diverse forme metriche e naturalmente in verso libero.

"Esperia" di Cristiano Messere, Margherita Casamento, Sandra Vegni, Valter Braschi

Presentato da
**La Scuola di Scrittura
Creativa del Giardino
dei Ciliegi**

Introduce
Monica Sarsini

23 Gennaio 2017

Un esperimento di scrittura fra quattro compagne/i, di un corso di scrittura creativa che, entrando ognuna/o nella storia dell'altra/o, cominciano per gioco una narrazione senza sapere dove li porterà. Ed è così che la storia, nata come un racconto di fantascienza, si trasforma e diventa un viaggio nell'umanità. Che, sulla Terra o su Esperia, oggi o nel futuro, sempre tale resta, con tutti i sogni, i desideri e gli errori insiti nelle storie di donne e uomini. La scrittura e l'immaginazione consentono di vivere molte vite.

38° Festival Internazionale di Cinema e Donne "Sex and Story" Progetto per le Scuole "Affetti Speciali"

Casa del Cinema
La Compagnia

5 - 11 Novembre 2016

Nell'ambito del Festival, sono state organizzate le proiezioni per le scuole, da Laboratorio Immagine Donna insieme al Giardino dei Ciliegi (**Alessandra Vannoni**) e Mediateca di Sistema di Fondazione Toscana, per sei incontri, cinque proiezioni: "Mustang" di **Deniz Gamze Erguven**, "Appena apro gli occhi" e "Canto per la libertà" di **Leyla Bouzid** focalizzano l'esperienza del crescere in situazioni di libertà limitata, mentre "Suffragette" di **Sarah Gavron** offre un approfondimento sui primi del Novecento in relazione al Settantesimo anniversario del voto alle donne in Italia. La domenica mattina è stata dedicata ai personaggi femminili del mondo di Roald Dahl dal titolo "Bambine Streghe e Giganti".

Inaugurazione della mostra "...e vissero per sempre felici e contente" di Monica Sarsini

12 Novembre 2016

Monica ha esposto la collezione dei suoi nuovi teatrini tra cui Moby Dick, Salomé, Emily Dickinson...



**Manifestazione Nazionale
contro la violenza maschile
sulle donne**

Roma

26 Novembre 2016

Il Giardino dei Ciliegi partecipa alla manifestazione promossa da Non Una Di Meno. La lettera-appello, dal titolo "Manchi solo tu", sollecita l'attivismo delle donne non solo contro la violenza maschile ma anche contro discriminazioni sessiste nella vita quotidiana, come sul lavoro o nell'istruzione. La violenza maschile sulle donne non è un fatto privato né un'emergenza ma un fenomeno strutturale e trasversale della nostra società, un dato politico che affonda le sue radici nella disparità di potere fra i sessi. Donne, associazioni, collettivi e centri antiviolenza si sono ritrovati anche il giorno dopo, per un'assemblea nazionale, mirando all'elaborazione di un Piano Femminista contro la violenza maschile.



**Mercatino
della creatività femminile a sostegno
dell'attività del Giardino dei Ciliegi**

8 Dicembre 2016

Bigiotteria, ceramica, crezioni di carta, cucito, lavori a maglia, acquerelli... e altro ancora... per tutte le tasche.

**IV edizione
del concorso grafico
"A Zero Violenza"**

Casa Del Polpo
di Settignano

2 Marzo 2017

Premiazione del manifesto contro il femminicidio promosso dall'Arci nel novembre 2016: il Giardino dei Ciliegi (**Chiara Cavalieri**) ha partecipato alla scelta con altre associazioni. La novità di quest'anno è la filmografia inserita nel bando ed elaborata insieme ad Artemisia, per suggerire spunti che permettano di affrontare il tema della violenza di genere evitando il ricorso a immagini di donne picchiate, ma che consentano una riflessione più ampia, che superi la semplice condanna, e contribuisca a scardinare il sistema culturale che sottende alla violenza contro le donne, che, se ha nel femminicidio il suo apice, si manifesta anche in molte altre forme, più silenziose e subdole.



**Non Una Di Meno:
Sciopero globale delle donne**

Piazza Ss. Annunziata

8 Marzo 2017

In piazza insieme alle donne di quaranta Paesi per dire basta alla violenza contro le donne e alla violenza di genere. Attività varie, consultoriA e

performance nella "Piazza del desiderio" dove saremo liber* di essere quello che vogliamo. Da piazza Ss. Annunziata partenza del corteo con arrivo in piazza S. Spirito. Al termine musica e aperitivo femminista. Vogliamo il lavoro senza sfruttamento e senza precariato, e un welfare per tutte, tutti e tutt*. Vogliamo l'aborto libero, sicuro e gratuito, consultori accoglienti e senza ticket. Vogliamo che la scuola sia pubblica e laica, che promuova l'educazione alle differenze e sia capace di prevenire e contrastare tutte le violenze: di genere, omofobia, transfobia, bullismo e razzismo. Rifiutiamo le politiche repressive, inutili e strumentali. Rivendichiamo piena libertà di movimento e autodeterminazione. Sosteniamo le lotte delle migranti e dei migranti. Rifiutiamo pratiche, linguaggi e rappresentazioni mediatiche sessiste e misogine. Sui nostri corpi, sulla nostra salute e sul nostro piacere decidiamo noi. Se le nostre vite non valgono: noi scioperiamo!



**Proiezione del film
"Essere Rossana Rossanda"
di Mara Chiaretti**

Incontro con **Mara Chiaretti**. Il film ricostruisce alcuni momenti fondamentali della figura politica

17 Marzo 2017

di Rossana Rossanda. Con Carlo Freccero, Philippe Daverio, Sandro Lombardi, Fabrizio Barca e Nadia Fusini: dall'esperienza partigiana all'ingresso nel PCI, da Togliatti alla radiazione dal partito, dal '68 al rapporto col movimento femminista, dalla fondazione del Manifesto al suo addio al giornale nel 2012: *mai rinunciare alla ragione, mai alla libertà*.



**Biblioteche Comunali Fiorentine
"Si scrive Marzo si legge donna:
Scrittrici Migranti"**

Biblioteca Fabrizio
De André

28 Marzo 2017

Prsentate dal Giardino dei Ciliegi (**Clotilde Barbarulli, Sandra Cammelli, Silvia Porto**), letture ad alta voce di brani scelti dalle opere di **Cristina Ali Farah, Gabriella Ghermandi, Christiana de Caldas Brito, Kaha Mohamed Aden, Claudileia Lemes Dias, Geneviève Makaping...**

**"L'abbraccio rotondo. Dal sé alla danza,
dalla danza al sé: la danza del labirinto per
incontrare il silenzio"**

29 Maggio 2017

Il Giardino dei Ciliegi e Libere Tutte presentano il libro di **Manuela Giugni** (Le Piagge, 2017). Con **Gian Luca Garetti, Enrica Ignesti e Anna Picciolini**. Performance di Danzamovimentoterapia e Poesia. Al violino: **Gianrico Righele**; corpo di ballo: **Elisa**

Cesan, Maria Colangelo, Valentina Eddario, Gianna Giunti, Enrica Ignesti, David Manuguerra, Alessandro Mantignani, Manuela Minneci, Aldo Tomassini, Sabrina Tosi Gambini; voce narrante: **Manuela Giugni**.



**Spettacolo teatrale
"Bobok" tratto dall'omonimo racconto
di Fëdor Michajlovič Dostoevskij**

9 Giugno 2017

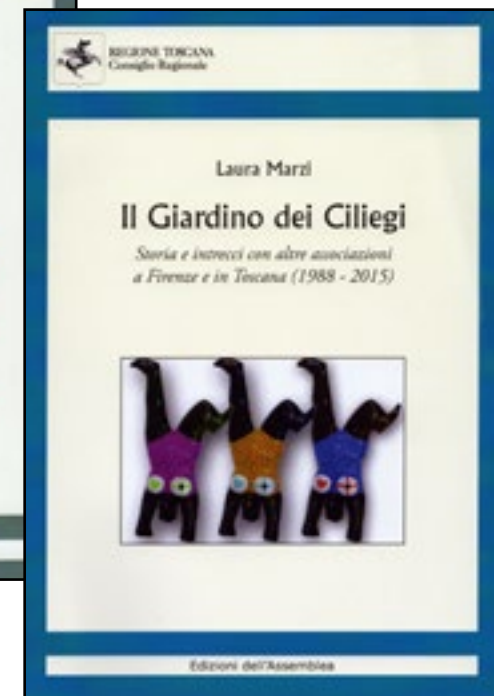
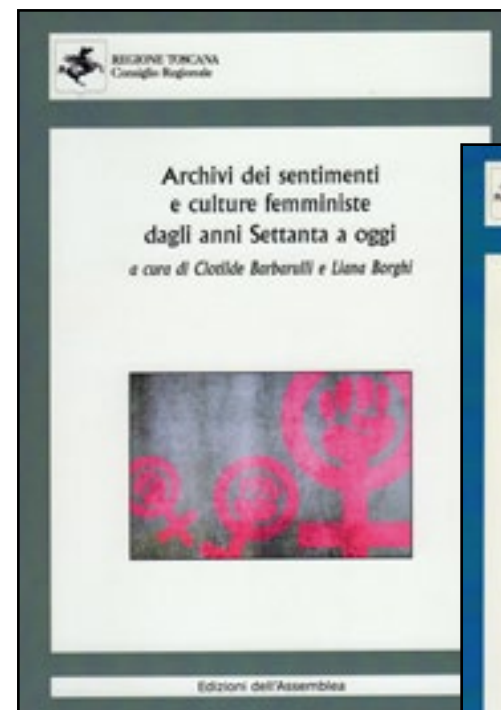
Presentato da l'Associazione culturale Italia-Russia e Il Giardino dei Ciliegi. Interpretato dal laboratorio teatrale dell'Associazione Italia-Russia "Russkaja Florencija". Introduce **Marialuisa Bianchi**.



La Biblioteca del Giardino dei Ciliegi continua ad incrementarsi e ad essere consultata.

Apertura al pubblico: martedì pomeriggio (15,00-17,30), oppure su appuntamento telefonico (tel. 055/2001063 - chiedere di Anna, Clotilde o Sandra).

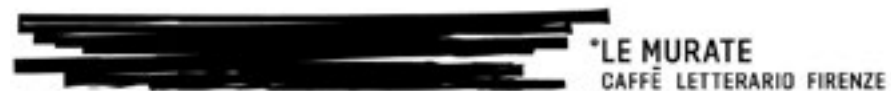
Gli annuari sono consultabili anche sul sito internet del Giardino dei Ciliegi: www.ilgiardinodeiciliegi.firenze.it



<http://www.consiglio.regione.toscana.it/EdA/pubblicazioni?idc=40>



Il Giardino dei Ciliegi, luogo d'incontro e di confronto, riprende l'attività dopo la pausa estiva con corsi di scrittura/poesia, incontri, seminari, dibattiti, mostre e performance.



Piazza delle Murate, 50122 Firenze, telefono 0552346872

Aperto dalle ore 9.00 am alle ore 1.00 am

www.lemurate.it
caffeleterario@lemurate.it



Annuario del Giardino dei Ciliegi
Anno XXIX

Finito di stampare nel Novembre 2017
Tipografia Vanzì (Colle di Val D'Elsa)
Impaginazione a cura di Chiara Cavalieri

